

vista per la costruzione del fabbricato sociale.

Allo scopo di ottenere più facilmente l'assegnazione definitiva del contributo, la Cooperativa interessata ha fatto vive sollecitazioni perché l'Istituto le rilasci un affidamento di massima, relativamente alla concessione del mutuo richiesto, per dimostrare al Ministero dei LL. PP. che è stato assicurato il finanziamento di lire 3.000.000.-

In caso di approvazione, da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe convenuto - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al T. U. 28 aprile 1938, n° 1465 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa Edilizia "Regina Camilla" dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio nella riunione del 14.6.1952.-

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione: